

# ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Piazza del Quirinale - Roma

Il 3 febbraio 2022 si conclude il mandato da Presidente della Repubblica di Sergio Mattarella, eletto il 31 gennaio 2015 ed entrato in carica con il giuramento prestato il 3 febbraio 2015.

L'elezione del suo successore inizierà nel mese di gennaio: la data sarà comunicata dal Presidente della Camera.

La Repubblica Italiana nasce dopo la dissoluzione del fascismo a seguito della sconfitta nella Seconda guerra mondiale.

Il **Referendum** popolare del **2 giugno del 1946** con il 54,27% dei voti sancisce la sua **nascita** e la **fine** del Regno d'Italia, guidato dalla famiglia reale dei Savoia dall'unità d'Italia avvenuta nel 1861.

Subito dopo iniziano i lavori dell'Assemblea costituente che, il 22 dicembre 1947, approva la Costituzione che entra ufficialmente in vigore il **1° gennaio 1948** e l'Italia diventa, pertanto, una **Repubblica parlamentare**.

Il Parlamento è l'unica istituzione a detenere la rappresentanza della volontà popolare: *"la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"* (articolo 1, comma 2°, della Costituzione).

**Il Parlamento è bicamerale** - Camera (630 deputati) e Senato (315 senatori) con ruoli paritari e separati - è titolare del potere legislativo e vota la fiducia al Governo, la durata del mandato (c.d. legislatura) è di 5 anni.

Il **Governo** è titolare del potere esecutivo.

La **Magistratura**, titolare del potere giudiziario, è un organo costituzionale indipendente e autonomo dagli altri poteri dello Stato ed è governata dal Consiglio superiore della magistratura (CSM).

La **Corte costituzionale** è l'**organo supremo di garanzia della democrazia** (viene denominata anche "Giudice delle leggi").

## Presidente della Repubblica

- ✓ È la massima carica dello Stato, eletto per via parlamentare, per la durata di 7 anni ed è rieleggibile. (NB: fino ad oggi, Napolitano è l'unico presidente eletto per un secondo mandato).
- ✓ Svolge una funzione di arbitro tra i tre poteri dello Stato: rappresenta l'unità nazionale, si pone al di sopra delle posizioni politiche ed è il garante della Costituzione.

Qualche stralcio del discorso alla Nazione pronunciato dal Presidente Mattarella la sera del 31 dicembre 2021 ben sintetizzano il valore di questa enunciazione:

*"La Costituzione affida al Capo dello Stato il compito di rappresentare l'unità nazionale. (...)"*

*"Credo che ciascun Presidente della Repubblica, all'atto della sua elezione, avverta due esigenze di fondo: spogliarsi di ogni precedente appartenenza e farsi carico esclusivamente dell'interesse generale, del bene comune come bene di tutti e di ciascuno. E poi salvaguardare ruolo, poteri e prerogative dell'istituzione che riceve dal suo predecessore e che - esercitandoli pienamente fino all'ultimo giorno del suo mandato - deve trasmettere integri al suo successore. (...)"*

*"È la Costituzione il fondamento, saldo e vigoroso, della unità nazionale. Lo sono i suoi principi e i suoi valori che vanno vissuti dagli attori politici e sociali e da tutti i cittadini. (...)"*

Grazie Presidente!



Il Presidente Sergio Mattarella durante il messaggio alla Nazione, 31 dicembre 2021

- ✓ L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica.
- ✓ Se il Presidente della Repubblica non può temporaneamente assolvere alle sue funzioni, queste sono esercitate dal Presidente del Senato.

**Le funzioni** - Il Presidente della Repubblica ha dei poteri di garanzia.

Nei confronti del Parlamento:

- Promulga le leggi;
- Può nominare fino a 5 senatori a vita (salvo che ci siano già 5 senatori, nominati precedentemente);
- Indice le elezioni delle Camere;
- Può sciogliere anticipatamente le Camere;
- Può inviare messaggi motivati alle Camere;
- Indice il referendum popolare.

#### Nei confronti del Governo:

- Consultazioni per la formazione del nuovo Governo;
- Nomina il Presidente del Consiglio e i Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio;
- Accoglie il giuramento del Governo;
- Emanava i decreti-legge, i decreti legislativi e i regolamenti governativi.
- Ha il comando delle forze armate.

#### Nei confronti della magistratura:

- Presiede il Consiglio superiore della Magistratura;
- Nomina 5 giudici della Corte costituzionale;
- Concede la grazia (provvedimento di clemenza che estingue la pena).

#### Verso il Corpo elettorale:

- Indice le elezioni delle Camere;
- Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

A norma dell'art. 89 Cost., gli atti del Presidente della Repubblica sono tutti decreti (D.P.R.): alla sua firma si deve aggiungere la controfirma di un ministro che se ne assume la responsabilità (politica).

#### **La responsabilità (penale) del Presidente della Repubblica (art. 90 Cost.)**

- È sempre responsabile fuori dell'esercizio delle sue funzioni.
- Non è responsabile per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, salvo per:
  - -attentato alla Costituzione,
  - -alto tradimento.

Nei due casi precedenti, il Presidente della Repubblica:

- è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri.
- è giudicato dalla Corte Costituzionale integrata con 16 cittadini, sorteggiati da un elenco predisposto ogni 9 anni dal Parlamento in seduta comune.

Il procedimento davanti alla Corte costituzionale (che agisce come *Alta Corte di Giustizia*) è un vero e proprio processo penale con l'accusa sostenuta da commissari scelti dalle Camere. La sentenza pronunciata è definitiva, non potendo essere impugnata di fronte ad alcuna giurisdizione e la pena può raggiungere quella

massima prevista dall'ordinamento, oltre alla ovvia sanzione della decadenza dalla carica rivestita.

## ELEZIONE

- Per diventare Presidente della Repubblica occorre essere un cittadino italiano, aver compiuto i 50 anni e avere il pieno godimento dei diritti civili e politici
- Dopo l'elezione il Presidente giura davanti al Parlamento in seduta comune di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione.
- È eletto dal Parlamento in seduta comune dei componenti della Camera dei deputati (630 deputati) e del Senato della Repubblica (315 senatori + i "senatori a vita"), con la partecipazione dei delegati eletti dai Consigli regionali. Ogni Consiglio regionale elegge tre delegati (due della maggioranza e uno dell'opposizione) in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato.
- ("*Senatori a vita*": *Elena Cattaneo, Mario Monti, Giorgio Napolitano, Renzo Piano, Carlo Rubbia, Liliana Segre*).
- L'elezione ha luogo per scrutinio segreto. Nei primi tre scrutini è richiesta la maggioranza (qualificata) di due terzi della assemblea; dal quarto è sufficiente la maggioranza assoluta.
- Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune.

\*\*\*\*\*



Parlamento in seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica  
(Corriere.it)

Le consolidate procedure dell'elezione della massima carica dello stato rischiano di essere condizionate dalla pandemia in corso.

Le precauzioni da prendere in considerazione sono soprattutto giuridiche e costituzionali ma anche organizzative e sanitarie: esempio, come garantire la presenza dei "Grandi Elettori" al momento del giuramento e del discorso di insediamento del Presidente eletto che, non dimentichiamo, è uno dei momenti più solenni della vita politica e democratica del nostro Paese.

Al momento della preparazione di questo articolo non sono state comunicate le procedure che saranno adottate ma siamo sicuri che i nodi da sciogliere non saranno pochi.

Siamo fiduciosi che le nostre istituzioni sapranno trovare la "via d'uscita" di questo complesso passaggio e garantire la massima correttezza democratica.

Principali fonti consultate:

- [Parlamento Italiano \(camera.it\)](http://camera.it)
- [LA REPUBBLICA ITALIANA \(treccani.it\)](http://treccani.it)
- [Italia - Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia)
- Corriere della Sera
- La Repubblica
- Il Giorno

Franco Racco - Giuseppe Barranca



# Election du président de la République italienne

Le 3 février 2022 se conclut le mandat du Président de la République Sergio Mattarella, élu le 31 janvier 2015 et entré en fonction par sa prestation de serment le 3 février 2015. L'élection de son successeur commencera au mois de janvier : la date sera communiquée par le Président de la Chambre.

La République italienne naît après la dissolution du fascisme à la suite de la défaite au cours de la Deuxième guerre mondiale.

Le referendum populaire du 2 juin 1946 établit, avec 54,27 % des voix, sa naissance et la fin du Royaume d'Italie, conduit par la famille royale de Savoie depuis l'unité de l'Italie en 1861.

Immédiatement après commencent les travaux de l'Assemblée constituante qui, le 22 décembre 1947, approuve la Constitution, entrée officiellement en vigueur le 1<sup>er</sup> janvier 1948. L'Italie devient donc une république parlementaire.

**Le Parlement** est la seule institution qui détient la représentation de la volonté populaire : « La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et les limites de la Constitution » (article 1, comma 2, de la Constitution).

Le parlement est bicaméral - la Chambre (630 députés) et le Sénat (315 sénateurs), avec des rôles paritaires et séparés -. Il détient le pouvoir législatif et vote la confiance au Gouvernement. La durée du mandat (i. e. la législature) est de 5 ans.

**Le Gouvernement** détient le pouvoir exécutif.

**La Magistrature**, qui détient le pouvoir judiciaire, est un organe constitutionnel autonome et indépendant des autres pouvoirs de l'État et est gouvernée par le Conseil supérieur de la magistrature (CSM).

**La Cour constitutionnelle** est l'organe suprême de garantie de la démocratie (elle est également appelée le « juge des lois »).

## Le Président de la République

- ✓ C'est la principale charge de l'État. Il est élu par la voie parlementaire, pour une durée de 7 ans et il est rééligible (jusqu'à aujourd'hui, Napolitano est le seul président à avoir été élu pour un second mandat).
- ✓ Il exerce une fonction d'arbitre entre les trois pouvoirs de l'État ; il représente l'unité nationale, se place au-dessus des positions politiques et il est le garant de la Constitution.

Quelques extraits du discours à la Nation prononcé par le Président Mattarella le soir du 31 décembre 2021, synthétisent bien la valeur de cet énoncé :

« La Constitution confie au Chef de l'État le devoir de représenter l'unité nationale (...) »

« Je crois que chaque Président de la République, au moment de son élection, ressent deux exigences fondamentales : se dépouiller de toute appartenance précédente et prendre en charge le seul intérêt national, le bien commun comme bien de tous et de chacun. Puis sauvegarder le rôle, les pouvoirs et les prérogatives des institutions qu'il reçoit de son prédécesseur et qu'il doit - en les exerçant pleinement jusqu'au dernier jour de son mandat - transmettre intacts à son successeur (...) »

« La Constitution est le fondement solide et vigoureux de l'unité nationale. Ce sont ses principes et ses valeurs qui doivent être vécus par les acteurs politiques et sociaux, et par tous les citoyens (...) »

Merci Président !



Le Président Sergio Mattarella pendant son message à la Nation, le 31 décembre 2021

- ✓ L'exercice de la charge de Président de la République est incompatible avec toute autre charge.
- ✓ Si le Président de la République est empêché temporairement d'assumer ses fonctions, celles-ci sont exercées par le Président du Sénat.

## Les fonctions du Président de la République

Le Président de la République a des pouvoirs de garantie.

À l'égard du Parlement :

- il promulgue les lois ;
- il nomme jusqu'à cinq sénateurs à vie (mais il y a déjà cinq sénateurs, nommés précédemment) ;
- il décide des élections des Chambres ;
- il peut dissoudre de manière anticipée les Chambres ;
- il peut envoyer des messages motivés aux Chambres ;
- il décide du referendum populaire.

À l'égard du gouvernement :

- il engage les consultations pour la formation du nouveau gouvernement ;
- il nomme le Président du Conseil des ministres, sur proposition du Président du Conseil ;
- il accueille la prestation de serment du gouvernement ;
- il promulgue les décrets-lois, les décrets législatifs et les mesures du gouvernement ;
- il commande les forces armées.

À l'égard de la magistrature :

- - il préside la Conseil supérieur de la Magistrature ;
- - il nomme cinq juges de la Cour constitutionnelle ;
- - il accorde la grâce (mesure de clémence qui éteint la peine).

À l'égard du corps électoral :

- - il décide des élections des Chambres ;
- - il décide du referendum populaire dans les cas prévus par la Constitution.

Selon l'article 89 de la Constitution, les actes du Président de la République ont tous valeur de décret (DPR) ; à sa signature doit être ajoutée la contre-signature d'un ministre qui en assume la responsabilité (politique).

La responsabilité pénale du Président de la République (art. 90 de la Constitution) :

- il est toujours responsable en dehors de l'exercice de ses fonctions.
- il n'est pas responsable pour les actes accomplis dans l'exercice de ses fonctions, sauf pour :
  - l'attentat à la Constitution,
  - autre trahison.

Dans ces cas, le Président de la République

- est mis en accusation par le Parlement en séance commune, à la majorité absolue de ses membres.
- il est jugé par la Cour Constitutionnelle, à laquelle se joignent 16 citoyens, tirés au sort sur un échantillon préétabli tous les neuf ans par le Parlement réuni en séance commune.



Le procès devant la Cour Constitutionnelle (qui agit en tant que *Haute cour de justice*) est un véritable procès pénal, l'accusation étant soutenue par des commissaires choisis par les Chambres. La sentence prononcée est définitive, ne pouvant être attaquée devant aucune juridiction, et la peine peut atteindre le maximum prévu par le code, en sus, évidemment, de la déchéance de la charge exercée.

## Élection du Président de la République

- Pour devenir Président de la République, il faut être citoyen italien, avoir 50 ans révolus et jouir de ses droits civils et politiques.
- Après l'élection, le Président jure fidélité à la République et à la Constitution devant le Parlement réuni en séance commune.

Il est élu par le Parlement réuni en séance commune, composé des membres de la Chambre des députés (630 députés) et du Sénat de la République (315 sénateurs + les « sénateurs à vie »), avec la participation des délégués élus des Conseils régionaux. Chaque Conseil régional élit trois délégués (deux de la majorité, un de l'opposition) de façon à ce que soit assurée la représentation des minorités. Le Val d'Aoste n'a qu'un seul délégué.

(Les sénateurs à vie : Elena Cattaneo, Mario Monti, Giorgio Napolitano, Renzo Piano, Carlo Rubbia, Liliana Segre).

- L'élection se déroule au scrutin secret. Pour les trois premiers scrutins, la majorité (qualifiée) des deux tiers des assemblées est requise ; à partir du quatrième, la majorité absolue est suffisante.

La procédure robuste de l'élection de la plus importante charge de l'État risque d'être conditionnée par la pandémie en cours.

Les précautions à prendre en considération sont surtout juridiques et constitutionnelles, mais concernent également l'organisation des scrutins et les conditions sanitaires : par exemple, comment garantir la présence des « Grands électeurs » au moment de la prestation de serment et du discours d'intronisation du président élu, moment qui, ne l'oublions pas, est l'un des plus solennels de la vie politique et démocratique de notre pays ?

Au moment de la rédaction de cet article, les procédures qui seront adoptées n'ont pas été communiquées, mais nous sommes sûrs que les difficultés à résoudre seront nombreuses.

Nous sommes confiants que nos institutions sauront trouver une issue à ce moment compliqué et garantir la plus grande correction démocratique.

Traduit par Patrick Goutefangea